

→ **L'organizzazione** invita il governo a cambiare il Ddl. La Farnesina: intervento inopportuno

→ **Il premier** adesso non parla più di luglio. La legge sarà approvata «entro l'estate»

L'Osce: via il bavaglio in Italia Lite a destra, Berlusconi cede?

L'Osce bocchia il ddl intercettazioni e chiede modifiche. Ma Berlusconi fa scomodare la Farnesina che bolla come «inopportuno» il richiamo europeo. Oggi presidenza Pdl. Braccio di ferro che prelude a un accordo?

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

«Si presentino alle elezioni, guadagnino seggi e poi chiedano modifiche». Raffinata ironia di Maurizio Gasparri sull'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, che - naturalmente - non è un partito, ma viene trattata alla stregua di una pericolosa forza dell'opposizione italiana. L'Osce bocchia il bavaglio alle intercettazioni e suggerisce modifiche al governo, ma il Pdl non finiano replica sprezzante o fa finta di non sentire. «Anche l'Onu potrebbe bocciare il ddl Alfano - commenta la Pd, Donatella Ferranti - Che disattende la convenzione per la lotta alle reti criminali transnazionali». Ma il Pdl scomoda perfino la Farnesina per far presente «con fermezza» in Europa - attraverso portavoce - «che è inopportuna la pubblicizzazione di un intervento mentre il procedimento legislativo è ancora in corso». «I giornalisti devono essere liberi di riportare le notizie di pubblico interesse», spiega Dunja Mijatovic, responsabile dell'Osce per la libertà dei media che chiede al nostro Paese di modificare il ddl, adeguandolo a standard e richiami indicati dall'Osce. Giovedì, intanto, il ddl intercettazioni inizierà il cammino in commissione Giustizia, a Montecitorio. Molte le tensioni nel centrodestra. «Se non rispettiamo un punto saliente del programma come la legge sulle intercettazioni, facciamo prima ad andare a casa», avverte il ministro per l'Attuazione del programma, Gianfranco Rotondi. Anche Gaetano Quagliariello afferma che «saremo di fronte all'atto di nascita di un partito all'interno di un altro parti-



Giornalisti contro la legge bavaglio

to». E proprio l'ufficio di presidenza Pdl tornerà a riunirsi oggi, all'ora di pranzo, a Palazzo Grazioli. Con Berlusconi saranno presenti Bondi, La Rus-

Gasparri e l'Osce

«Si presentino alle elezioni, guadagnino seggi e poi chiedano...»

sa, Verdini, i capigruppo di Camera e Senato e l'avvocato Ghedini. I finiani si attendono nuovi diktat e bracci di ferro, mentre continuano a sostenere che il testo del Senato potrebbe ancora migliorare. «Mettersi nelle condizioni di accogliere modifiche, non significa darla vinta a questo o a quello

- spiega la deputata Angela Napoli - Ma incidere meglio nella lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione». Per Carmelo Briguglio, un altro finiano, «occorre mantenere il cantiere aperto» e non dare retta «ai grandi strateghi della soluzione finale» che vogliono «uno scontro istituzionale col Quirinale». Progetti, questi, a sentire Italo Bocchino, accarezzati da «qualche falco berlusconiano». Sandro Bondi si sente chiamato in causa: «è riprovevole ricorrere, come fa l'onorevole Bocchino, ad argomenti risibili e inappropriati». Dall'opposizione, invece, Casini insiste nel suo no a una legge «che rischia di favorire i delinquenti». Per Berlusconi, però, il capitolo non sembra si possa riaprire. C'è stato un ufficio di presiden-

za Pdl in cui è stato trovato un accordo e dove si è votato all'unanimità, fanno sapere i suoi. «In quella sede si è deciso che il testo sarebbe stato approvato entro l'estate e così dovrà essere». Al di là delle dichiarazioni muscolari che filtrano da Palazzo Grazioli, con gran clamore di minacce di elezioni anticipate, però, «entro l'estate» può significare un accomodamento con Fini che vuole dare la precedenza alla manovra correttiva. Oggi, l'ufficio di presidenza di Montecitorio si riunirà per stabilire il calendario dei lavori d'Aula. Fini consiglierà il percorso che ritiene più utile - prima la manovra, dopo le intercettazioni - e si deciderà a maggioranza. Non è scontato che il ddl della discordia non possa slittare. ❖

Foto di Andreas Solaro/Ansa